



## **Distrutti oltre cinquemila chili di tabacchi lavorati esteri di contrabbando scoperti a Palermo.**

In azione i funzionari Adm (Agenzia accise, dogane e monopoli), in collaborazione con la Direzione territoriale VII-Sicilia che ha curato le procedure di affidamento del servizio di distruzione delle merci di contrabbando sequestrate negli spazi doganali. La merce, che era stata abbandonata da soggetti provenienti da Paesi extra Ue, è stata trasportata presso un impianto autorizzato per lo smaltimento finale ed è stata distrutta sotto la sorveglianza del personale Adm.

## **I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Palermo e i Baschi Verdi del Gruppo Pronto Impiego del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, hanno arrestato un 43enne per contrabbando di tabacchi lavorati esteri e resistenza a pubblico ufficiale.**

Nel corso di controlli alla circolazione stradale, i Carabinieri hanno intimato l'alt all'uomo che si è dato a una precipitosa fuga in auto. Raggiunto e bloccato, è stato sottoposto a perquisizione personale e veicolare, in seguito alla quale sono stati rinvenuti 4 sacchi contenenti



quasi 280 stecche di sigarette, del peso complessivo di oltre 50 chili e prive del sigillo del Monopolio di Stato, il tutto occultato nel bagagliaio dell'autovettura. Le confezioni di tabacchi del tipo "Cheap white", sigarette prodotte legalmente in alcuni paesi dell'Est e del Medio Oriente, spesso con pacchetti molto simili alle marche più conosciute ed acquistate in Europa, ma non ammesse alla vendita all'interno della Ue, sono state sequestrate. L'arrestato, residente a Palermo e già noto alle forze dell'ordine, è stato posto ai domiciliari in attesa dell'udienza di convalida dinanzi al Gip di Palermo.

## **I Finanziari di Ravenna hanno rinvenuto e sottoposto a sequestro 210 pacchetti di sigarette di contrabbando, 21 stecche in totale.**

Le Fiamme Gialle hanno proceduto al controllo di un'autovettura che si stava allontanando da un terminal dove era ormeggiata una motonave battente bandiera estera, rinvenendo all'interno di un borsone una stecca di sigarette priva del contrassegno del monopolio di Stato. A questa, si sono poi aggiunte altre 20 stecche ritrovate presso un garage in uso ad un cittadino italiano dipendente di uno spedizioniere doganale, tutte destinate a provvista di bordo e per questo non assoggettate alle imposte nazionali. I 4,2 kg di sigarette sono stati sequestrati, per un valore di circa 1.000 euro e una sanzione amministrativa ai danni del dipendente dello spedizioniere di oltre 7.000 euro.

## **Un consistente quantitativo di tabacchi lavorati esteri è stato intercettato all'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino dai funzionari ADM in collaborazione con i finanziari della Compagnia di Ciampino.**

Grazie anche a un'accurata analisi di rischio nell'ambito del servizio di controllo viaggiatori, basata sull'incrocio delle informazioni presenti nelle banche dati disponibili, i funzionari ADM, congiuntamente con le locali Fiamme Gialle, hanno impedito l'introduzione nel territorio nazionale dell'equivalente di 2.243 pacchetti di sigarette illegali. Nello specifico, i tabacchi illeciti sono stati rinvenuti abil-



mente occultati all'interno dei bagagli al seguito di due passeggeri di nazionalità lettone e di un passeggero di nazionalità moldava, i quali sono stati denunciati a piede libero per il reato di contrabbando di T.L.E. Le sigarette illegali, sequestrate perché prive del contrassegno di Stato, ammontavano complessivamente a 44,860 chilogrammi e riportavano sia marchi normalmente in consumo nel territorio nazionale, sia marchi cd. "cheap white" che non possono essere venduti in Italia.

**Un articolato e collaudato sistema di frode, che permetteva d'importare illecitamente ingenti quantitativi di tabacchi lavorati esteri nel territorio italiano in totale evasione d'imposta,** è stato smantellato dalla Guardia di Finanza di Ancona che nell'ambito dell'operazione "Duty free", tra il novembre 2020 e il giugno 2021 hanno individuato e sequestrato 180 chili di sigarette di contrabbando, pari a 5.400 pacchetti di varie marche. Tra i 28 denunciati anche alcuni membri degli equipaggi delle motonavi di un noto Gruppo di navigazione, risultato estraneo ai fatti, che effettua le tratte sia tra la Grecia e l'Italia, con approdo nel porto di Ancona, sia tra la Tunisia e l'Italia con approdo nel porto di Salerno: tra loro spiccano, infatti, personaggi con il ruolo di "Comandante",

"Commissario di bordo", "Ufficiale di macchina", "Medico di bordo" e "Ufficiale di coperta" sino ad arrivare a figure come "cuoco di bordo", "cameriere", "elettricista" e "addetto alle cabine". Gli indagati potevano, grazie al loro lavoro di marittimi, utilizzare le sigarette acquistate a prezzi sensibilmente ridotti a bordo delle navi, in quanto destinate al consumo esclusivo come provvista di bordo e che, pertanto, recavano il bollino rosso di esenzione delle imposte del Monopolio fiscale tabacchi lavorati nonché la dicitura "duty free", con packaging ed etichette di avvertenze in lingua italiana. La complessa attività d'indagine, iniziata nel porto di Ancona mediante appostamenti, pedinamenti, esame delle immagini delle telecamere di si-



curezza e proseguita con altra attività investigativa pure di natura tecnica, ha permesso di documentare tutti i passaggi dell'importazione in Italia delle sigarette di contrabbando. Sono state venticinque le spedizioni oggetto di controllo transitate dall'ufficio postale anconetano: alcuni plichi controllati risultavano contenere indumenti personali (vestiario di bordo) e sigarette, altri solo tabacchi lavorati. Mediamente ogni pacco conteneva circa 20 stecche di sigarette. Le destinazioni degli stessi rispecchiavano le località di origine dei marittimi denunciati quindi in prevalenza erano situate in Sicilia e Campania. Le indagini hanno permesso anche permesso di fare emergere un'analoga attività illecita commessa nel porto di Salerno da marittimi dello stesso Gruppo di navigazione. Il valore delle sigarette sequestrate ammonta a 28.235 euro e i diritti evasi a quasi 24 mila euro.

**I funzionari ADM di Palermo, unitamente ai militari della Guardia di Finanza, hanno sequestrato oltre 20 kg di sigarette rinvenute all'interno di un bagaglio e di una grossa scatola trasportata da due marittimi dipendenti di una nota compagnia di navigazione.** I due, in procinto di raggiungere il varco d'uscita, sono stati fermati dai militari delle Fiamme Gialle che, insospettiti dal loro furtivo comportamento, sottoponevano a ispezione, insieme ai funzionari ADM, il bagaglio e lo scatolone, rinvenendo 102 stecche di sigarette prive dei contrassegni di Stato e, quindi, introdotte in contrabbando nel territorio nazionale. Entrambi i soggetti sono stati denunciati, a piede libero, all'autorità giudiziaria per contrabbando di tabacchi lavorati esteri.



## **La droga veniva dal Sud America per essere poi smistata in diverse località da un gruppo di persone dove ognuno aveva un ruolo specifico.**

C'era chi si preoccupava di avere i rapporti con i fornitori, chi invece aveva la gestione operativa attraverso il raccordo dei vari sodali; faccendieri in grado di pianificare le modalità per consentire l'uscita della droga dagli spazi doganali. All'alba di oggi però 18 persone sono state arrestate nel Salernitano dai militari della Guardia di Finanza. In nove sono finite in carcere, altri nove ai domiciliari. Le indagini sono scaturite dal sequestro di tabacchi lavorati esteri eseguito nel porto di Salerno a marzo 2018 dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. I successivi accertamenti hanno, quindi, permesso di risalire ad un'organizzazione strutturata ed operante tra le province di Napoli e Salerno. Grazie alle intercettazioni telefoniche e telematiche, le Fiamme Gialle hanno individuato un sistema di approvvigionamento di droga, che prevedeva trattative serrate con fornitori di nazionalità estera per trasferire cocaina dai Paesi del Sud America. I dettagli dell'operazione sono stati illustrati dal comandante provinciale della Guardia di Finanza, Danilo Petrucelli e dal procuratore aggiunto Luigi Alberto Cannavale, nel corso di una conferenza stampa. La droga, quasi sempre viaggiava in container, con carichi di copertura. Nel corso delle indagini il Gico del Nucleo di Polizia economico finanziaria di Salerno è riuscito a sottoporre a sequestro nel porto 18 chili provenienti via mare dal sud America e che erano stati nascosti nella ventola del vano motore in un container frigo. Gli investigatori, inoltre, hanno ricostruito diversi tentativi di recupero/importazione di sostanze stupefacenti per i quali risultano indagate 37 persone, alcune delle quali residenti anche fuori dall'Italia. Nello specifico l'organizzazione: è stata contattata per il recupero di un carico di 32 chili di cocaina, occultati all'interno di un container frigo proveniente dalla Colombia e destinato al porto di Vado Ligure. A causa di disguidi organizzativi, il container è stato reimbarcato verso un'altra destinazione.



NON PERDERTI FRA  
TANTE ASSICURAZIONI...



# NUOVA POLIZZA A PROTEZIONE DELLA TABACCHERIA

UN PRODOTTO ESCLUSIVO  
IN TUTTI I SENSI

PER INFO

 Comm Broker srl 800.984442		 SEOMAP s.p.a. 800.597639
---	---	--